

**Ricerca scientifica e metodologie
per il consolidamento e la salvaguardia dei centri storici
a rischio sismico**

ore 10.00: **Interventi**

Giovanni Morabito Facoltà di Architettura di Roma

Pio Baldi Direttore Servizio per i Beni Architettonici dell'Istituto Centrale del REstauro

Renato Sparacio Facoltà di Architettura di Napoli

Adele Pezzullo Facoltà di Architettura di Napoli

Salvatore De Pasquale Facoltà di Architettura di Napoli

**Città - Territorio: le stratificazioni dei luoghi
Analisi delle componenti territoriali ed ambientali**

ore 12.00: **Intervento**

Joselita Raspi Serra Università degli Studi di Salerno

**Chiusura del Convegno e saluto del Sindaco di Cerreto Sannita
avv. Antonio Barbieri**

LABORATORI DEL PROGETTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA SUI CENTRI MINORI

Nel contesto di una serie di iniziative volte, non solo alla celebrazione del tricentenario di Cerreto Sannita, ma soprattutto destinate a proiettarsi nel tempo come modelli di intervento sia, in particolare su questa città di fondazione, sia, più in generale, nelle diverse situazioni analoghe, sono stati promossi alcuni "laboratori", intesi come momenti di sperimentazione e ricerca in loco. All'interno del più generale dibattito architettonico l'ipotesi di laboratorio, collocandosi all'interno di una situazione storica fortemente caratterizzata sul piano ideologico, rappresenta una vera e propria provocazione intellettuale, con la quale tutti i progetti hanno dovuto confrontarsi: il problema cioè di intervenire su di un testo storico. Nel corso del 1989 sono stati istituiti due laboratori, quello del Progetto e quello di Analisi e rappresentazione, rilievo e catalogazione dei Beni Architettonici. Scopo del primo è stato quello di affrontare, come indicazione di metodo per un più corretto operare, alcune emergenze architettoniche, dal sistema degli accessi a quello del verde, delle piazze, ecc. fino alla progettazione dei vuoti urbani. Il laboratorio di analisi e rappresentazione, rilievo e catalogazione dei Beni Architettonici, oltre a rappresentare, in un certo senso, una premessa storica al progetto, si è posto l'obiettivo di mettere a punto una metodologia operativa capace di analizzare, in termini quantitativi, ma soprattutto qualitativi, la città come si è strutturata nel tempo, anche al fine di poterla riutilizzare. Dovendo fornire metodi e sistemi di lavoro nell'approccio ad una realtà complessa al fine di mettere a punto una documentazione-inventario sono state previste alcune indagini conoscitive che si possono sinteticamente indicare come: 1. Indagine socio-demografica; 2. Inquadramento storico-formativo; 3. Inquadramento strutturale degli edifici; 4. Rilievo (piante, sezioni, prospetti); 5. Documentazione fotografica. A partire dal prossimo anno questi laboratori, che rappresentano una ipotesi di metodo storico e progettuale che, a partire da Cerreto Sannita, si intende estendere ad altre realtà urbane e centri storici, saranno ulteriormente potenziati con un Laboratorio dei modelli abitativi dell'emergenza; un Laboratorio del progetto per case parcheggio; un Laboratorio per il piano del Colore; una Commissione per l'Ornato cittadino; un Laboratorio per i musei di piccola dimensione. Gli scopi ed il carattere di ciascuna di queste articolazioni sono di per sé evidenti. L'obiettivo più generale, nell'ambito del quale ciascuna di queste iniziative si iscrive è, da un lato, quello di stabilire una stretta interrelazione tra storia e progetto, dall'altro, quello di definire una unità minima di rilievo, catalogazione e conservazione dei Beni Architettonici in qualche modo decentrata ed autonoma rispetto alle più dispersive e sommarie iniziative di carattere istituzionale.